

# Point, l'innovazione è di casa

**Il Polo di Dalmine (gestito da Servitec) protagonista dell'incontro organizzativo dal Club Comunicazione di Confindustria Bergamo**

“Il Point è una struttura nata nel 1996, studiata per accogliere le imprese che fanno innovazione e che contribuiscono in questo modo a dare ricchezza al territorio, il quale a sua volta deve sfruttare in senso positivo le opportunità offerte”. **Simone Meroni**, consigliere delegato di Servitec srl, la società di gestione del Point (Polo per l'innovazione tecnologica della provincia) di Dalmine, è convinto delle potenzialità che il centro di ricerca bergamasco può esprimere a favore dell'economia locale. L'illustrazione delle prospettive del Polo è stata al centro del settimo incontro organizzato dal Club Comunicazione e Immagine di Confindustria Bergamo - nell'ambito del ciclo di seminari dedicati alla presentazione dei progetti che (nel 2008) concorsero alla prima edizione del Premio Odysseus - e svoltosi nei giorni scorsi, con l'aggiunta di una visita ad alcuni laboratori attivi al Point.

“Servitec è una società costituita da enti pubblici e locali, dalle principali organizzazioni imprenditoriali e sindacali - ha spiegato Meroni - e da alcune significative presenze imprenditoriali. Partecipa inoltre ad alcune reti internazionali attive nell'ambito dell'Innovazione, tra cui l'asp (International association of science parks), Apsti (Associazione parchi scientifici e tecnologici italiani), Airi

(Associazione italiana per la ricerca industriale), Nanotech (Centro italiano per le nanotecnologie) e Intelimech (Centro di competenza sulla mecatronica). La “mission” della società comprende, tra le altre cose, la gestione del parco scientifico, la diffusione dell'innovazione, il collegamento tra i centri di ricerca presenti al Point e le aziende del territorio”.

“Nell'ambito della diffusione dell'innovazione - ha proseguito il consigliere delegato - per l'area ambiente Servitec si occupa della verifica delle problematiche ambientali, oltre a fornire assistenza per la riduzione dell'impatto ambientale e la rimozione di inquinanti dai reflui della filiera industriale e agricola. Sul fronte dell'energia le tematiche sviluppate sono finalizzate a far spendere meno, insegnare a consumare meno e a suggerire come impiegare meglio le risorse. Inoltre, nell'area tecnologica, la società propone assistenza tecnologica per il miglioramento del processo e del prodotto, nonché la pianificazione e la gestione di progetti di ricerca e sviluppo”.

Durante la visita guidata, i partecipanti al seminario si



e la gestione della proprietà intellettuale), e di MOMA Nanotech (società attiva nella ricerca di processi e impianti nel settore delle nanotecnologie) ed hanno avuto modo di sperimentare dal vivo l'alto livello di eccellenza innovativa raggiunto da alcune realtà presenti sul territorio. Proprio l'ambiente adatto per approfondire i contenuti di alcuni dei progetti presentati per Odysseus 2008 nell'area

Ricerca e Innovazione, che aveva visto vincitrice la General Medical Merate spa di Seriate, azienda metalmeccanica che aveva proposto un sistema polifunzionale avanzato per l'effettuazione di esami radiologici con l'impiego di tecnologie digitali. Al Point sono stati infatti illustrati i progetti di A&G Chemical Production srl di Osio Sotto e Rotolificio Bergamasco srl di Gorle. “Il progetto da noi realizzato - ha precisato **Bruno Allegrini**, amministratore unico della società di Osio Sotto - riguarda la pulizia criogenica effettuata con il freddo, utilizzando il ghiaccio secco senza acqua e solventi. La sabbatura criogenica consente di pulire senza l'ausilio di detersivi, solventi e acqua perché la CO2 solida (ghiaccio secco, cioè anidride carbonica prelevata dall'aria e non prodotta) e l'aria compressa sono le uniche sostanze usate per la

pulizia. L'anidride carbonica solida che sublima (con passaggio dallo stato solido allo stato gassoso) non rilascia residui e quindi non c'è nulla da smaltire”.

L'esperienza del Rotolificio Bergamasco ha riguardato invece “Sicur 15”, “lo scontrino che “non sbiadisce”, un innovativo rotolo di carta termica omologata “Long Life” per registratori di cassa - ha precisato **Massimiliano Bravin**, responsabile commerciale dell'azienda - che conserva intatta la leggibilità per quindici anni. RB è la prima azienda in Italia ad aver ottenuto l'omologazione per carta termica di lunga durata per usi specifici, relativi a registratori di cassa, sistemi di bollettazione e fatturazione, apparecchiature elettromedicali e ogni altro sistema che rilasci una ricevuta soggetta a conservazione nel tempo”. Sono in corso contatti con l'Agenzia delle Entrate per l'utilizzo normato di questa tipologia di scontrino, proprio grazie alle sue capacità di conservare nel tempo le informazioni riportate. La società di Gorle ha anche in fase di studio avanzato la realizzazione di “Digiroll”, un rotolo di carta termica per tachigrafi digitali, pensato positivamente nel rispetto delle normative di legge e delle esigenze tecniche di stabilità, scorrevolezza, semplicità di caricamento e sostituzione. **a.ian.**

